

Ai **genitori**, con una attività di accoglienza e consulenza, al fine di comprendere le difficoltà che possono sorgere in ambito scolastico e nella relazione con i propri figli. Lo psicopedagogo offre spazi di relazione e aiuto, in cui i genitori possono sentire che c'è qualcuno che si pone al loro fianco e che può aiutarli ad affrontare le diverse problematiche che possono via via presentarsi durante il percorso scolastico.

Agli **insegnanti**, attraverso il confronto sulla relazione educativa con gli alunni e le loro famiglie e sulle difficoltà che tali relazioni possono implicare. La consulenza è volta a prevenire, affrontare e sostenere in modo adeguato problematiche relative alla comunicazione, al linguaggio e alle strategie di apprendimento, aiutando gli insegnanti a delineare il profilo di sviluppo del singolo alunno.

Agli **operatori sociali**, grazie alla costruzione di una rete fra tutti gli attori coinvolti nel percorso educativo e di crescita dell'alunno. Lo psicopedagogo costituisce uno snodo significativo che si posiziona sul confine tra il sistema scolastico e quello territoriale.

Il servizio socio-psico-pedagogico opera quindi secondo un modello che si integra con gli altri servizi territoriali e funge da riferimento per i singoli operatori, con l'obiettivo di definire, laddove necessario, eventuali interventi di aiuto e sostegno.



CHI GESTISCE IL SERVIZIO

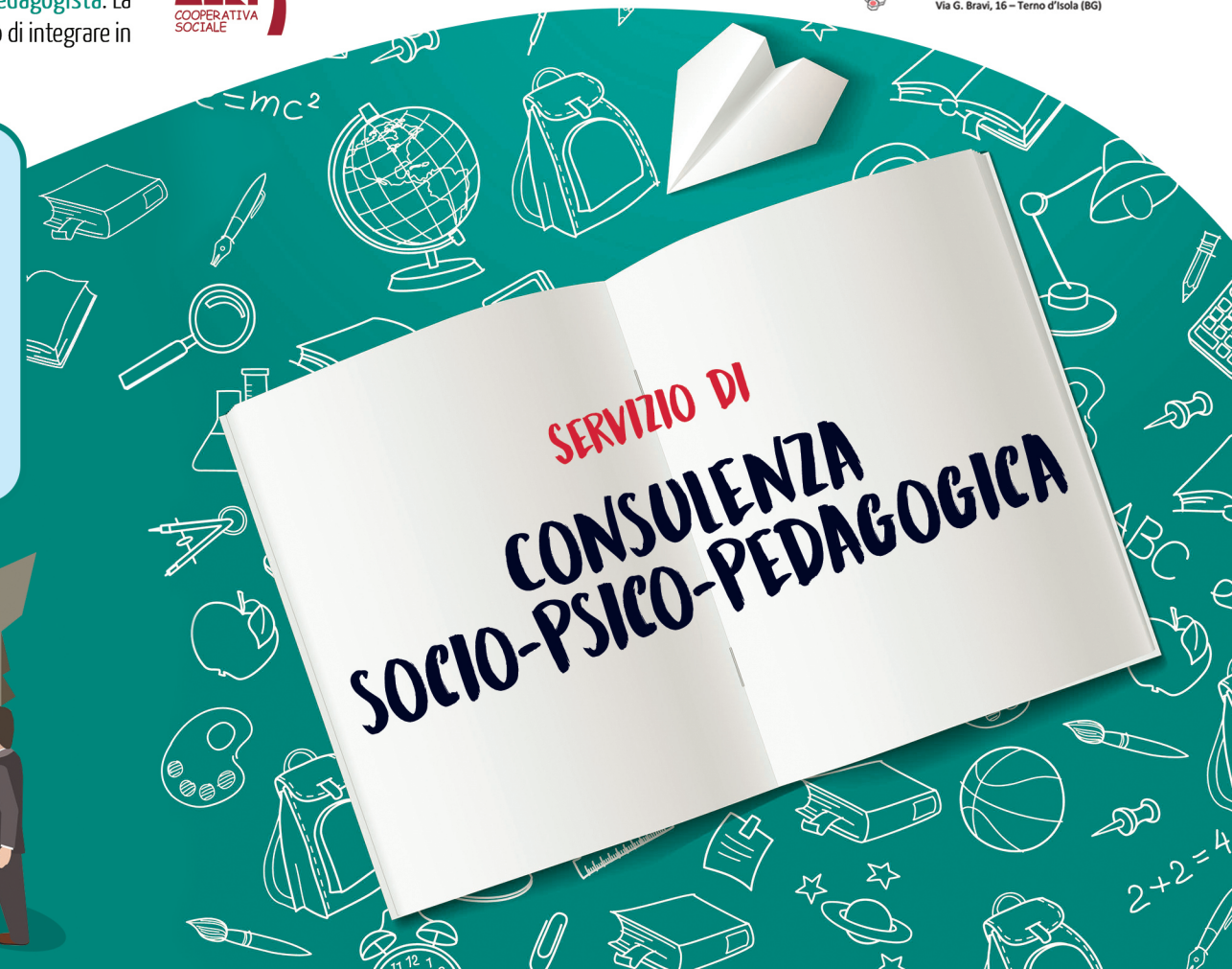
Il servizio socio-psico-pedagogico è affidato ad **Aeris Cooperativa Sociale** su committenza dell'Azienda Speciale Consortile Isola Bergamasca e Bassa Val San Martino, **Azienda Isola**, attraverso la figura dello **psicopedagogo**. La consulenza è gestita da un team di professionisti esperti in ambito psicologico e pedagogico, in grado di integrare in un'unica visione gli aspetti *biopsicosociali* e i percorsi formativi.

COME RICHIEDERE LA CONSULENZA

La consulenza viene svolta presso le scuole dei Comuni di Ambivere, Bottanuco, Bonate Sopra, Bonate Sotto, Brembate, Brembate di Sopra, Calusco d'Adda, Capriate S. Gervasio, Caprino Bergamasco, Carvico, Chignolo d'Isola, Cisano Bergamasco, Filago, Madone, Mapello, Medolago, Ponte San Pietro, Pontida, Presezzo, Solza, Sotto il Monte Giovanni XXIII, Suisio, Terno d'Isola e Villa d'Adda. Per richiedere la consulenza **contattare l'Istituto Comprensivo di riferimento**.

DOVE SI SVOLGONO I COLLOQUI INDIVIDUALI

All'interno di ogni **Istituto Comprensivo**, vengono predisposti appositi e riservati **Spazi di Ascolto e Consulenza**.



CHE COS'È

La consulenza socio-psico-pedagogica è un intervento di promozione del benessere e di sostegno nelle difficoltà in ambito scolastico, realizzato in stretta collaborazione con i Dirigenti Scolastici e gli Istituti Comprensivi. È un servizio rivolto a genitori, insegnanti e operatori sociali finalizzato alla piena realizzazione del percorso di crescita di bambini e ragazzi, nei tre ordini di scuola: **infanzia, primaria e secondaria di primo grado**.

Ogni consulenza prevede il coinvolgimento della famiglia, degli insegnanti e degli educatori: gli obiettivi e le strategie educative vengono condivisi e costruiti insieme. Lo psicopedagogo fornisce indicazioni di natura psicoeducativa per affrontare le criticità emergenti.

QUALI SONO GLI OBIETTIVI?

- **Valorizzare** le capacità e le risorse personali
- **Migliorare** le relazioni scolastiche e familiari
- **Accogliere** i segnali di disagio e capirne le cause
- **Far emergere** bisogni, paure e richieste di aiuto
- **Offrire** uno spazio di individuazione ed elaborazione delle difficoltà
- **Promuovere** interventi specifici a favore dell'intero gruppo classe o parti di esso.



ATTIVITÀ SVOLTE

Rilevare l'insorgere di situazioni di difficoltà scolastica e intervenire preventivamente:

Lo psicopedagogo è chiamato a svolgere un'importante azione preventiva nei confronti degli alunni che potrebbero mostrare difficoltà nell'apprendimento e, più in generale, nello sviluppo psico-relazionale.

Fornisce sostegno emotivo agli insegnanti che si trovano "in prima linea" a gestire il disagio dell'alunno e la comunicazione alla famiglia.

Nelle situazioni in cui gli alunni presentano difficoltà sul piano emotivo-relazionale, aiuta gli insegnanti a riconoscere i segnali che rimandano a una situazione di pregiudizio. Attraverso il confronto con lo psicopedagogo, gli insegnanti possono così verificare le loro ipotesi e richiedere un intervento specialistico.

Supportare gli insegnanti nella gestione delle situazioni problematiche:

Lo psicopedagogo offre spazi di supporto e *supervisione* in cui gli insegnanti possono confrontarsi sia sugli aspetti più didattici e organizzativi del lavoro, che sulla dimensione emotiva, legata alle fatiche che si trovano ad affrontare. Assicurare tali spazi significa lavorare sulla qualità del lavoro educativo e sul benessere degli operatori coinvolti.

Garantire la continuità del percorso scolastico degli alunni:

Attraverso la consulenza dello psicopedagogo, vengono facilitati e favoriti i passaggi di ordine di scuola dell'alunno, al fine di garantire la *continuità* nel *progetto di vita* ed evitare interruzioni o sovrapposizioni degli interventi. E' possibile richiedere anche una consulenza sulla formazione dei gruppi classe nel passaggio dall'infanzia alla primaria.



Nuove segnalazioni per la Neuropsichiatria:

Nell'ambito della disabilità, lo psicopedagogo supporta i docenti nella stesura della **Griglia di osservazione NPI** (differenziata per l'infanzia e la primaria/secondaria di primo grado), necessaria per l'accompagnamento delle famiglie nel complesso percorso di presa in carico neuropsichiatrica.

Coordinare e facilitare l'incontro tra i diversi attori:

Lo psicopedagogo, per la sua posizione nel rapporto tra la scuola e il territorio, può assumere un ruolo di coordinamento e di facilitazione, sia sul versante interno (tra insegnanti, dirigente, genitori, assistente educativo), che esterno al sistema scuola (specialisti, servizi sociali, ...). La finalità è di promuovere una congiunta azione di rete fra le diverse professionalità coinvolte su una situazione specifica.

Quali sono le modalità operative?

- Osservazioni all'interno del contesto scolastico
- Colloqui congiunti con genitori e insegnanti
- Colloqui individuali con la famiglia
- Percorsi specifici con docenti e gruppo-classe
- Consulenza per la costruzione di progetti individualizzati per accogliere i Bisogni Educativi Speciali dei ragazzi (PEI, PDP)
- Raccordo con i servizi territoriali